



Un nuovo Natale di fronte a noi

Carissimi parrocchiani e fedeli, auguri sinceri a tutti voi! Anche io, come voi, mi appresto a rivivere questo appuntamento nella fede, prima che sul calendario. E mi appresto a viverlo per la prima volta da parroco, a Maccio, con voi, in mezzo a voi. Ma che significa richiamarci alla mente e al cuore un "buon Natale"?

Mi dicono che a Maccio si confessa tantissimo per il Natale. Ecco un primo significato buono per augurarci che sia davvero un "buon Natale": se siamo riconciliati tra noi, nel cuore, col buon Dio e coi fratelli.

Effettivamente cerchiamo tutti una "vita buona"; questo desiderio deve partire da noi, ma si realizza nel regalo che Qualcuno ci fa, ops, "si fa": Dio dona se stesso, Gesù è il dono per una vita buona. Accogliamolo!

Mi dicono che a Maccio, per Natale, i bambini, i ragazzi, le famiglie, le scuole, i gruppi e le Associazioni, ecc. ci tengono tanto a fare qualche iniziativa che coinvolga le persone, in definitiva la

comunità: un momento di riflessione, un tempo per ritrovarsi, uno scambio sincero di auguri. Bello! In effetti ci si ritrova solo se c'è un "centro" che ci aggrega, che ci accomuna...

Questo "centro", a Natale, non può essere che Gesù! Vale per tutti; diciamolo con la vita (e non solo con le grandi operazioni commerciali legate a questa festa): Tu sei il mio Signore!

Mi dicono che a Natale siamo tutti richiamati al "buonismo". "Fate i buoni", recita malauguratamente una pubblicità. No per favore. Essere buoni è un compito difficile, faticosissimo, che costa tempo, cuore, forze: è una con-

versione continua, cioè un lavoro continuo su se stessi. Non basta il Natale. Dura una vita. E cambia la vita. Probabilmente più amiamo Gesù, più cambieremo la vita. Potremo anche essere molto attaccati a Gesù nella preghiera e nelle devozioni, Lui ci dice: "I poveri li avrete sempre con voi, ma non sempre avrete me": non avremo fisicamente Lui, ma abbiamo qualcuno a cui

rivolgerci come fosse Lui! Non ci dimentichiamo dei poveri, e non solo perché "è Natale...".

Il Giubileo appena iniziato ci ricorda di rivivere le Opere di Misericordia Corporale (dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti) **e le Opere di Misericordia Spirituale** (consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti).

Il Cristianesimo è qualcosa di estremamente concreto: è questa la logica dell'In-

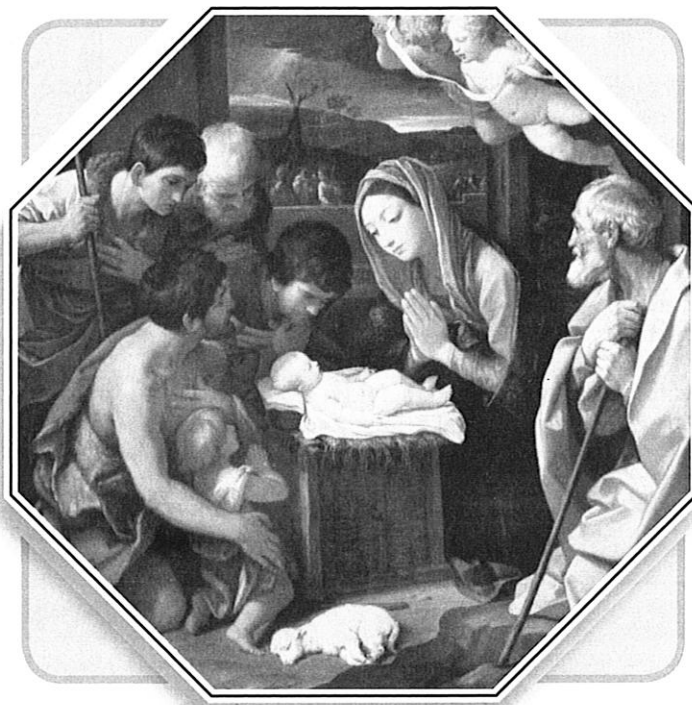
carnazione, che viviamo nel Natale vero.

Anche noi certamente ci siamo già ritrovati davanti a qualcuna di queste situazioni, certamente conosceremo famiglie in difficoltà, persone sole, anziani dimenticati, ragazzi abbandonati a se stessi, il cammino di qualcuno che fa fatica a vivere, materialmente e moralmente; penso anche i giovani migranti presenti a Villa Guardia, qualcuno anche cristiano.

Non solo per Natale dunque "apriamo la porta"; chissà...: un proverbio diceva: "Da cosa, nasce cosa".

Così sia! Sinceri auguri a tutti!

Il vostro parroco, don Gigi



A proposito della questione dei segni religiosi natalizi

IL PRESEPE SECONDO COLETTI

Una lettera del Vescovo per il Natale...

Dite con un presepe che fate posto a Gesù nelle vostre case: una grotta, Maria, Giuseppe, i pastori, gli angeli e il bambino Gesù. Egli viene per noi. Noi lo accogliamo e lui ci insegna ad accogliere gli uni gli altri. Così ci ammonisce la parola di Dio nella lettera di san Paolo ai Romani: "Accoglietevi a vicenda, come anche Cristo accolse noi a gloria di Dio" (Rm 15,7). Quando un bambino nella sua crescita impara che Natale è un presepe, si dispone a passare dalla fiaba del Natale alla storia vera del Natale, e dalla storia di ieri alla storia di oggi. Gesù viene oggi nella nostra vita. Quest'accoglienza è il nostro dono più bello!

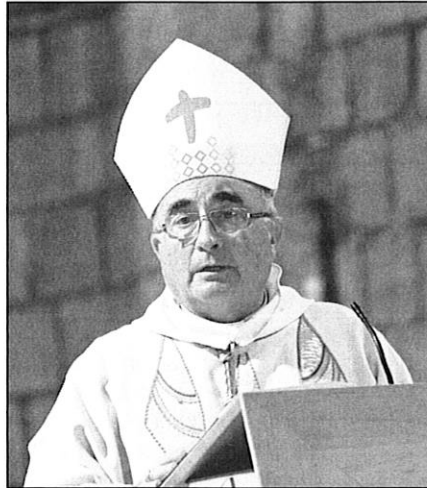
Dite con un presepe chi è Gesù: il Figlio di Dio, il Verbo incarnato, il Volto della misericordia del Padre. Parlate dell'Incarnazione di Dio: Gesù cambia e salva il mondo.

La festa cristiana ha qui il suo grande mistero d'amore: l'Incarnazione rivela i desideri di Dio, il coraggio di Dio, la vicinanza di Dio, il "perdersi" di Dio per trovare l'uomo, la passione di Dio che nella Croce diventerà "passione" visibile per tutti. Questa è la nostra fede!

Dite con un presepe che ogni lavoro umano è importante perché costruisce vita e relazione.

Sono belle le statue dei vari lavoratori e artigiani nei presepi tradizionali. Sarebbero da aggiornare all'oggi, ma il loro messaggio è chiaro: Dio viene dentro il lavoro dell'uomo per rivelarne il senso più profondo, fonte di sussistenza e di realizzazione, spazio di dignità e di sacrificio. Lavorare con buona volontà e soddisfazione, avere lavoro per tutti, con il giusto compenso. Questo è il nostro impegno sociale!

Dite con un presepe chi è Gesù, volto della Misericordia del Padre... dite che ogni lavoro è importante e



che l'uomo non ha bisogno di luci che abbagliano..

Dite con un presepe che l'uomo non ha bisogno di luci che abbagliano, ma di una piccola luce che illumina il cammino e rischiara la casa.

Vi prego: non luci a intermittenza ma stabili! Il bene non sopporta interruzioni del tipo: "ci sono, non ci sono", "ci sto, non ci sto più", "eccomi" e poi "sparisco". San Giovanni nel prologo del suo Vangelo ci ricorda: "Era la luce vera, che illumina ogni uomo, quella che veniva nel mondo" (Gv 1,9). È luce che non si spegne, esattamente come un desiderio di amore e di pace. Questa luce è il Suo amore per noi, fonte

del nostro amore! Abbiamo bisogno di silenzio e contemplazione... siamo una Chiesa in cammino... Il Giubileo trovi posto nel presepio e nel cuore, per viverlo bene.

Dite con un presepe che abbiamo bisogno di silenzio e di contemplazione, di fermarci per mettere in moto qualcosa di nuovo e d'importante. Abbiamo bisogno di tacere per fare posto a parole vere, alla Parola di salvezza del Signore.

Abbiamo bisogno di silenzio per gustare la gioia della vita, per riconoscere con stupore i volti che ci circondano, per trasformare le emozioni in virtù, in scelte coerenti con un cuore che ama. Il presepe ci richiama al silenzio. Una volta appreso, lo ritroveremo, desiderato, entrando in chiesa, e forse impareremo a trattenere le chiacchiere inutili che rendono difficile la preghiera. Questo è il nostro stile!

Dite con un presepe che siamo Chiesa in cammino, come i pastori di Betlemme, popolo di Dio che va nella direzione di Cristo Salvatore, uomini e donne, piccoli e grandi insieme, Chiesa della strada e delle case, dei luoghi dove ci si incontra, dove si lotta, Chiesa della gioia e del dolore condivisi, Chiesa che cammina nel tempo, verso l'eternità! Questa è la nostra speranza!

Dite con un presepe il mistero dell'Emanuele, del "Dio con noi", e poi vivetelo nella Parola, nell'Eucaristia e nella Missione! Il Giubileo straordinario della Misericordia trovi nel presepe un segno che lo richiami, e nel vostro cuore il desiderio di viverlo. Gli angeli cantano: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà". Noi rispondiamo: "Eterna è la Sua misericordia". Un Avvento che prepari un Santo Natale!



Diego Coletti, vescovo



• • • Giubileo Straordinario della Misericordia • • •

Eterna è la Sua Misericordia

Il Giubileo straordinario della Misericordia è il centro delle riflessioni e delle proposte pastorali che il nostro Vescovo Diego Coletti ha offerto alla Diocesi nell'itinerario pastorale per l'anno 2016.

"Il Giubileo è tempo favorevole per la Chiesa", e per tutti noi che abbiamo bisogno di contemplare il mistero della Misericordia. Sarà un cammino che ci accompagnerà lungo il prossimo anno liturgico, a partire da questo Natale, festa dell'Amore che si fa carne, attraverso la penitenza quaresimale, fino alla Pasqua, celebrando la festa della Divina Misericordia nella seconda domenica del tempo pasquale. E per noi, comunità di Maccio, sarà ancora più bello celebrare la settimana della Misericordia e dell'Eucaristia!

L'anno giubilare continuerà nel tempo ordinario e si concluderà il 20 novembre 2016, solennità di Cristo Re dell'Universo.

I frutti di questo cammino dovranno



essere: **Grazia, Misericordia, Pace e Testimonianza di vita cristiana autentica.**

Tre parole sono importanti per vivere questo anno giubilare: **Lode, Normalità, Umanità.**

Non ci dobbiamo lasciare ingannare dall'aggettivo straordinario che accompagna il Giubileo: non significa fuori dalla vita di tutti i giorni e magari solo per pochi: *"L'abbraccio del Padre, ricco di misericordia è rivolto a tutti nel ritmo quotidiano, nei tempi ordinari dell'anno liturgico, nella vita della famiglia, nelle relazioni sociali, nei periodi di lavoro e di riposo..."*

Sono tutte occasioni in cui seminare misericordia"

Lode alla misericordia, lode a Dio Trinità misericordiale!

La prima normalità e autentica lode, ci ricorda il Vescovo Diego, è ritrovare la strada della Eucaristia domenicale, della S. Messa; abbiamo smarrito come cristiani la gioia

di celebrare la Pasqua settimanale insieme ai nostri fratelli, di vivere la carità, di partecipare alla vita della comunità. *"La domenica va ritrovata nel suo valore inestimabile"*.

C'è poi la **normalità** pastorale; non sono necessarie novità ad ogni costo, ma occorre piuttosto riempire di grazia le attività normali che già fanno parte della vita parrocchiale: i vari servizi, la preghiera, la catechesi nelle varie fasce di età, la carità, l'attenzione ai poveri, ai malati, a chi vive situazioni difficili, l'apertura missionaria. E vivere tutto questo insieme come comunità, ascoltando lo Spirito e con uno stile di confronto e di fraternità.

L'altro appello del Vescovo ci invita a *"sfogliare un libro che tutti abbiano: il libro della nostra umanità"*.

Umanità vuol dire nuove relazioni tra preti, laici e consacrati, vuol dire vivere l'esperienza della fiducia, stima, riconoscenza: Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno e gareggiate nello stimarvi a vicenda!

La famiglia è certamente la prima scuola di umanità nelle più comuni occasioni della vita quotidiana, perché, anche varcata la porta di casa, si può vivere il Giubileo della Misericordia.

Lode, Normalità, Umanità trovano una semplice sintesi in quella invocazione che ogni giorno si prega nella nostra Chiesa Santuario e che il Vescovo affida a tutta la Diocesi: Santissima Trinità Misericordia Infinita, io confido e spero in Te.

M.S.G.

Gli orari delle Festività Natalizie

Giovedì 24 dicembre - Vigilia di Natale

ore 9.30 - 11.30 e 15.00 - 18.30 Confessioni
(sospesa la messa vespertina delle ore 18.00)
ore 21.00 **S. Messa della notte** con i bambini e le famiglie

Venerdì 25 - Santo Natale

mezzanotte **S. Messa solenne**
S. Messe: 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15
ore 17.00 S. Rosario e vesperi di Natale

Sabato 26 - S. Stefano

S. Messe: 8.30 - 11.00 - 18.00 (S. Messa prefestiva)

Domenica 27 - Sacra Famiglia - Giubileo delle Famiglie

ore 11.00 S. Messa animata dalle famiglie
ore 8.30 - 18.00 - 20.15 S. Messe

Giovedì 31

ore 18.00 S. Messa e **"Te Deum"** di ringraziamento
ore 22.00 **Veglia di preghiera per la Pace,**
S. Rosario e Supplica alla SS. Trinità, (fino a mezzanotte)

Venerdì 1 gennaio - Maria Santissima Madre di Dio - Giornata Mondiale della Pace

S. Messe: 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15
ore 17.00 Preghiera per la pace

Mercoledì 6 - Epifania del Signore - Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria

S. Messe ore 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15
ore 15.00 **Preghiera e benedizione dei bambini**
Tomolata in Oratorio per tutti

• • • Giubileo Straordinario della Misericordia • • •

Il logo e il motto del Giubileo



Il logo e il motto offrono insieme una sintesi felice dell'Anno giubilare.

Nel motto "**Misericordiosi come il Padre**" (tratto dal Vangelo di Luca, 6,36) si propone di vivere la misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (Lc 6,37-38).

Il logo, opera del gesuita Padre Marko I. Rupnik, si presenta come una piccola summa teologica del tema della misericordia.

Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, recuperando un'immagine molto cara alla Chiesa antica, perché indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua

incarnazione con la redenzione.

Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell'uomo, e lo fa con amore tale da cambiargli la vita. Un particolare, inoltre, non può sfuggire: il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo.

Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo.

Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre. La scena si colloca all'interno della mandorla, anch'essa figura cara all'iconografia antica e medio-

evale che richiama la compresenza delle due nature, divina e umana, in Cristo.

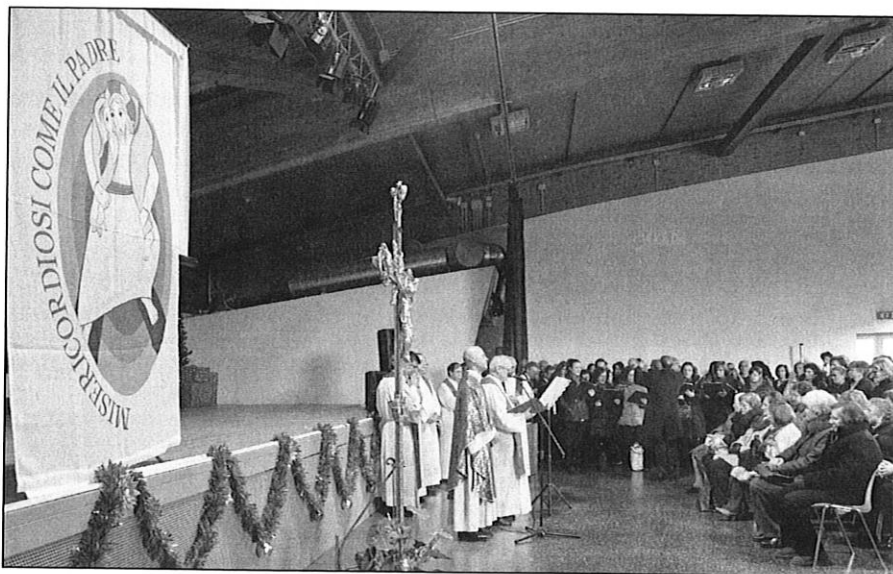
I tre ovali concentrici, di colore progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte. D'altra parte, la profondità del colore più scuro suggerisce anche l'impercipiabilità dell'amore del Padre che tutto perdona.

La Trinità, trono di Grazia



La nostra Diocesi ha proposto come immagine del Giubileo della Misericordia questo affresco che si trova sulla lunetta di una piccola chiesa, dedicata alla Trinità e recentemente restaurata, a Teregua, piccola frazione della Valfurva (Sondrio).

Papa Francesco, nella Bolla di Indizione del Giubileo, ricorda a tutti noi il motivo profondo del legame fra Trinità e Misericordia: **"Misericordia: è la parola che rivela il mistero della Santissima Trinità. Misericordia è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Dal cuore della Trinità, dall'intimo più profondo del mistero di Dio sgorga e scorre senza sosta il grande fiume della Misericordia"**



••• Domenica 14 Dicembre 2016 •••

A Maccio: apertura dell'Anno Giubilare



Un evento che dal 13 dicembre sarà inserito nella cronaca come qualcosa di particolare, non solo perché solenne e rappresentativo dell'apertura del Giubileo straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco in tutto il mondo, a tutte le latitudini, ma anche perché ha toccato

moltissimi cuori, aperto ad emozioni e alla meraviglia nello scoprire come nel disegno del Santuario della Santissima Trinità Misericordia ci fosse anche un nesso significativo con l'Anno Santo appena aperto.

Il piccolo pellegrinaggio dall'Istituto Santa Maria Assunta, in processione lungo la stretta via con i vecchi ciottoli che gli anziani chiamano "Carebiö", cantando "Verrò all'altare di Dio", inno che era tanto caro al mai dimenticato don Enrico Verga, ha riportato alla mente che anche quella salita al santuario fa parte delle fatiche che negli ultimi anni sono state parte del grande dono del Santuario stesso. Un dono di cui anche il 13 dicembre hanno potuto godere diverse centinaia di persone che hanno seguito l'apertura della porta della Misericordia.

Una volta arrivati davanti alla chiesa, don Gigi, poco prima delle 16, ha bussato tre volte alla grande porta e dunque il portone principale si è aperto, dando inizio al Giubileo della Misericordia.

Un evento storico ed eccezionale

che ha richiamato moltissima gente da diverse parrocchie.

Prima di entrare in chiesa don Gigi ha alzato il libro del Vangelo e poi la moltitudine di fedeli accorsi ha attraversato la porta, entrando in chiesa e dirigendosi verso l'altare maggiore, adornato con rose rosse e calle bianche.

Quello di Maccio è l'unico santuario dedicato alla Santissima Trinità Misericordia. I fatti accaduti a Maccio, che hanno portato dal 2010 a innalzare quella chiesa di paese a Santuario, sono in stretta relazione con la Misericordia.

Non è una coincidenza che il Giubileo straordinario indetto da Papa Francesco abbia il suo fulcro nella Misericordia. *"Abbiamo bisogno di contemplare sempre lo sguardo misericordioso del padre"*, così si legge nella bolla di Papa Francesco che nel suo primo Angelus (17 marzo 2013) aveva detto: *"La Misericordia cambia il mondo, rende il mondo meno freddo e più giusto."*

P. Mas.





• • • Giubileo Straordinario della Misericordia • • •

I Segni del Giubileo

Questo che stiamo celebrando è il 30° Giubileo della storia cristiana. Il primo nel 1300, l'ultimo nel 2000; una lunga vicenda, in cui permangono alcuni simboli che vogliamo qui ricordare per viverli con più autenticità.

La Porta Santa, la Porta della Misericordia

Gesù davanti alla Porta delle pecore (uno degli ingressi al tempio di Gerusalemme) dice: "Io sono la porta delle pecore" (Gv.10) e con questa affermazione vuole dire che è Lui la via per raggiungere Dio, che è Lui il tempio vivente, attraverso il quale incontrare libertà e salvezza.

Guardando a Cristo, la Porta rimanda al passaggio che ogni cristiano è chiamato a compiere, dal peccato alla Grazia. Papa Francesco l'8 dicembre ha varcato la Porta Santa in San Pietro. Non è una data casuale, la festa liturgica dell'Immacolata Concezione ricorda al popolo cristiano che Maria, la tutta santa, è la Porta della Misericordia.

Il 13 dicembre sono state aperte le Porte della Misericordia in ogni Diocesi del mondo, nelle cattedrali, nelle chiese di speciale significato, nei santuari dove i pellegrini possono trovare la via della conversione. Porte diffuse su tutta la terra "dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza"

Anche la nostra Chiesa parrocchiale, Santuario Diocesano Santissima Trinità Misericordia, ha la gioia e l'impegno di avere la Porta della Misericordia, che dovrà essere segno di una chiesa accogliente.

Indulgenza

L'indulgenza è uno degli elementi costitutivi del Giubileo. In essa si manifesta la pienezza della misericordia del Padre che viene incontro a tutti con il suo amore.

La misericordia di Dio è più forte dei nostri peccati. Essa diventa indulgenza del Padre che attraverso la Chiesa, Sposa di Cristo, raggiunge il peccatore e lo libera dalla conseguenza del peccato.

Per ottenere l'indulgenza è necessario essere in stato di grazia, è necessario che il fedele si accosti al Sacramento della Riconciliazione, che riceve l'Eucaristia e che preghi secondo le intenzioni del Papa.

Riconciliazione

Occorre riscoprire la forza liberante del Sacramento della Confessione, superare la presunzione di non avere peccati. Papa Francesco nella Misericordiae Vultus rivolge un duplice invito: "ad ogni cristiano di porre di nuovo al centro con convinzione questo sacramento" perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia.

"Sarà per ogni penitente fonte di vera pace interiore"

"Ai confessori chiede di "accogliere i fedeli come il Padre nella Parabola del figlio prodigo..., chiamati ad essere il segno del primato della misericordia"

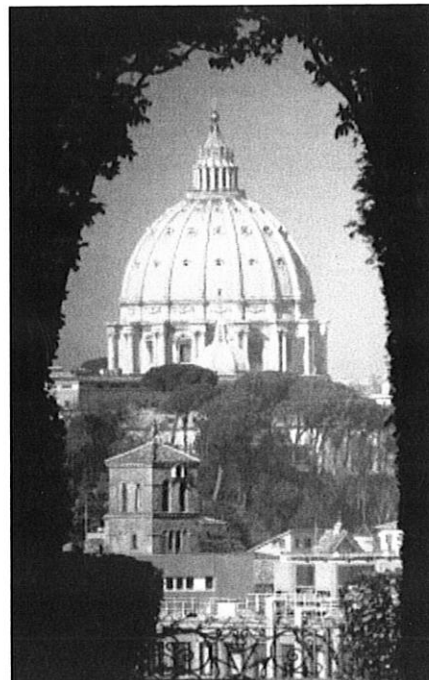
Opere di Misericordia corporali

Dare da mangiare agli affamati,
Dare da bere agli assetati,
Vestire gli ignudi,
Accogliere i forestieri,
Assistere gli ammalati,
Visitare i carcerati,
Seppellire i morti.

Opere di Misericordia spirituali

Consigliare i dubbiosi,
Insegnare agli ignoranti,
Ammonire i peccatori,
Consolare gli afflitti,
Perdonare le offese,
Sopportare pazientemente
le persone moleste,
Pregare Dio per i vivi e per i morti

Che sono "un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma delle povertà"



Pellegrinaggio

È un segno antichissimo presente dalle origini cristiane, sulle tombe degli Apostoli e dei martiri. Ed è immagine del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio, l'essere umano è un pellegrino che desidera raggiungere una meta, il cristiano ha una Meta.

"Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma, e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere secondo le proprie forze un pellegrinaggio".

Per chiedere misericordia e, per questo, occorre impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio sia dunque stimolo alla conversione; attraversando la Porta ci lasceremo abbracciare dalla Misericordia e ci impegneremo ad essere misericordiosi come il Padre. Anche la nostra Chiesa Parrocchiale, Santuario giubilare sarà meta di pellegrinaggi.

Accoglienza

La nostra comunità è chiamata a vivere anche questo segno nei confronti dei pellegrini e di chiunque bussi. Accoglienza che vuol dire apertura alla comprensione, al rendersi utili a chi cerca un po' di calore umano e una testimonianza di carità fraterna. Questo atteggiamento dovrebbe essere il primo frutto di una proposta di misericordia: ricevuta dall'amore di Dio e scambiata tra noi.

M.S.G.

21 novembre 2015: L'ingresso di don Gigi

Il saluto della Comunità e l'augurio del Consiglio Pastorale al Nuovo Parroco

Carissimo don Gigi, il Consiglio Pastorale e la Comunità tutta le dà il benvenuto nella nostra Parrocchia Santa Maria Assunta di Maccio. Esprimiamo il nostro grazie al Vescovo Monsignor Diego Colletti che l'ha scelta per essere il nostro pastore e ringraziamo Lei, Don Gigi, per aver risposto a questa chiamata con la sua disponibilità.

La nostra Parrocchia ha una storia antica e preziosa da sempre legata in modo particolare alla Vergine Maria Assunta in cielo, nostra patrona.

Da qualche anno vive anche l'esperienza di Santuario Diocesano "SS. Trinità Misericordia" che ha rafforzato in noi il cammino della fede e la costanza della preghiera.

Condividiamo con Lei la grazia di tante vocazioni che in questi anni sono fiorite nella nostra Comunità e, insieme con Lei rinnoviamo il compito, che il Vescovo Diego ci assegnò in occasione della visita pastorale, di mantenere nella nostra Parrocchia "la temperatura giusta" perché la strada già tracciata sia seguita con generosità da altri giovani.

Troverà un terreno fertile in cui gettare il seme della Parola di Gesù e la disponibilità di tante persone che con slancio e impegno si spendono per il servizio del catechismo, per le opere missionarie, per la carità e per l'accoglienza.

La aspettano le famiglie chiamate ad affrontare le sfide del nostro tempo e che cercano in Lei, nuovo Parroco, il sostegno per continuare con fermezza il loro cammino in particolare nel compito educativo delle nuove generazioni.

La aspettano i ragazzi e i giovani pronti a collaborare affinché il nostro Oratorio, sotto la protezione di San Giovanni Bosco, possa essere per loro, oltre che luogo di aggregazione, anche l'occasione per incontrare il Signore e rispondere così al loro desiderio di trovare il senso profondo della vita.

Anche i nostri ammalati e gli anziani pregando per lei, attendono un conforto umano e cristiano

La Comunità tutta è pronta a ripartire sotto la sua guida. Pregheremo per Lei, don Gigi, affinché il Signore le sia vicino con la sua grazia e i suoi doni, e la sostenga in questa nuova avventura.

E, don Gigi, Le auguriamo di cuore che da oggi tra noi si senta "a casa".

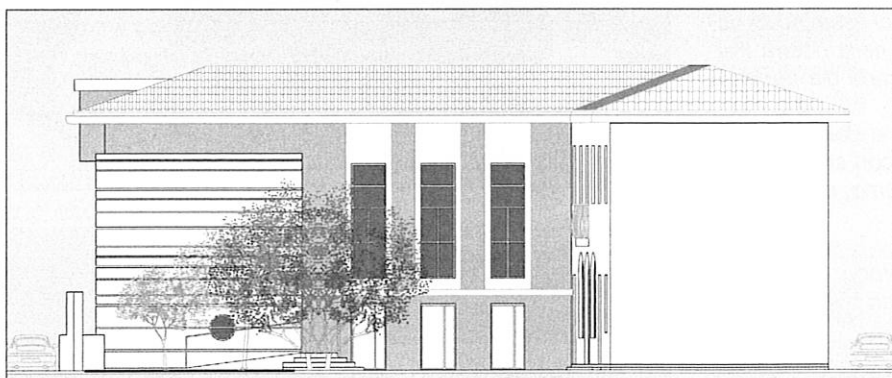


ORATORIO

A che punto è l'Oratorio...

Un doveroso punto della situazione

A cura di don Gigi



Avete ragione: se ne è parlato in lungo e in largo per anni, qualcuno di voi ha versato anche la sua offerta...e adesso?

Al Consiglio Pastorale ce lo siamo detti e sono stato invitato a scrivere qualcosa sull'argomento.

Ma prima di parlarvi della situazione economica del progetto di ristrutturazione, vorrei parlarvi dell'oratorio come un "progetto fatto di persone", o se volete, come un progetto "fatto di passione", appunto, la passione e la preoccupazione per le giovani generazioni.

La prima cosa di cui preoccuparsi è di chi sarà l'oratorio di domani, una volta ristrutturato. Non può esistere l'oratorio fatto di muri e non quello fatto di persone. L'oratorio è di chi lo vive. Non come singola persona, ma come fatto comunitario.

I ragazzi di oggi sono gli animatori di domani; l'adolescente di oggi è

l'educatore catechista di domani; il giovane di oggi è il papà e la mamma di domani.

Di chi è dunque l'oratorio?

Chi ha bambini piccoli in oratorio è bene che sin da oggi si affacci in oratorio, si preoccupi di costruire l'ambiente, di conoscere, accompagnare e sostenere il cammino educativo dei ragazzini d'oggi, perché

tra qualche anno saranno proprio loro gli animatori dei suoi figli.

Ecco perché ci vuole un progetto di persone prima che di mattoni.

Da dove "tiriamo fuori" le persone che gestiranno l'oratorio (cioè le proposte educative) di domani?

Da chi oggi ama l'oratorio.

Ma è amato? Questo sì – vi confesso – mi preoccupa. Perché potremmo avere anche il più bell'oratorio ristrutturato, tecnologicizzato e modernizzato, ma se non abbiamo chi lo apre, chi se ne prende carico, chi organizza, chi vi opera, chi ne garantisce una presenza significativa, allora avremo fatto un buco nell'acqua oltre che nel bilancio economico!

Parlando invece di situazione economica, siamo arrivati a quota 140.000 € e sono tutti su un conto a parte, intoccabile per altre destinazioni.

Quindi state tranquilli: chi ha versato, è rispettato nella sua intenzione. Mi piacerebbe entrare "con la testa" nel progetto proposto e valutarne spese e impegni, ma difficilmente abatteremo i costi: il buon senso ci dice che questi soldi già accantonati non basteranno...

Che devo dire? L'oratorio non è mio, è vostro, è della gente. Il prete è "pro-tempore" e passa, la Comunità resta.

Se l'oratorio è utile si fa; se la Comunità lo ritiene un progetto importante, lo si condivide; se non è importante lo si lascia com'è, ma attenzione: così non si va avanti!

Le strutture non si ringiovaniscono da sole: chiunque ha una casa di sua proprietà lo sa bene!

Non facciamo passare allora questa opportunità.

A volte bisogna avere il coraggio delle sfide. "Alla fine però – si dice – i soldi ce li dobbiamo mettere noi...":

AAA CERCASI GENITORI - ADULTI - VOLONTARI

"Dona una tua domenica al mese all'Oratorio!"

Abbiamo bisogno della tua disponibilità per riaprire l'Oratorio la domenica pomeriggio, dalle ore 15.00 alle 18.00.

Infatti, se si è in tanti, ci sarà una turnazione che comporterà l'impegno di una sola domenica al mese!

Cominciando da metà febbraio in poi...

Per adesioni rivolgersi a don Gigi (339.401.85.78)

Vero, in parte sì e in parte no. Sì, perché mettere dei soldi è un investimento di sangue, sudore, sacrifici: "investire" significa guardare lontano, guardare oltre e crederci. No, perché non potremo fare tutto da soli: se le nostre tasche non potranno arrivare a tanto, facciamo lavorare la fantasia e la creatività: inventiamoci qualcosa per cercare fondi. Serve davvero fantasia e coraggio, in nome della fede e per amore verso le giovani generazioni. E un pizzico di fortuna! Coraggio! Inventiamoci qualcosa! E adesso? nel frattempo che decidiamo come continuare a riprendere il progetto, io mi impegno a costruire il "progetto dell'oratorio-persone": chi ci sta? c'è da dare una mano a riaprire l'oratorio feriale e domenicale, c'è bisogno di volontari per le attività, specie per la proposta animazione ai ragazzi il giovedì "dopo-catechismo", per le serate del sabato e i pomeriggi della domenica, per il bar, per le pulizie, per...

NB: sto pensando di acquistare un pulmino per l'oratorio ("un usato sicuro"): se qualcuno "sente" qualcosa o pensa di poterci aiutare in qualche modo...lo dica.

È Natale, esprimiamo un desiderio: speriamo che Gesù Bambino per l'oratorio porti un...pulmino!

INIZIATIVE PASTORALI

per il nuovo anno 2016

Benedizione delle Famiglie

Come già accennato precedentemente, è mio desiderio compiere in questo anno il giro completo delle Benedizioni delle famiglie, che in modo un po' straordinario dovrebbe durare **tutto l'anno da gennaio a dicembre**, per favorire la conoscenza delle persone e della parrocchia per intero.

Gli anni successivi si tornerà alla classica maniera della Benedizione nel consueto periodo primaverile, però dividendo la parrocchia in due parti, alternandole di anno in anno.

Se mi accoglierete, e se avrete pazienza, comincerò da gennaio e verrò...

Troverete, di volta in volta, nella terza pagina del foglietto della Messa, il programma settimanale delle vie che saranno visitate (nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì dalle 17.00 alle 20.00).

Visita a malati e anziani

Portando un po' di pazienza, sarete contattati e verrò a trovarvi, nelle vostre case, poco alla volta.

Orario Sante Messe

Da gennaio verrà soppressa la Messa del martedì delle 20.30. Il resto dell'orario resterà invariato.

Catechesi adulti

Il martedì sera potrà essere proposto come giorno per la catechesi degli adulti.

Temi per quest'anno:

"Come confessarsi, perché confessarsi": rimotiviamo il Sacramento della Riconciliazione.

"Le Opere di Misericordia corporali e spirituali ai nostri giorni".

In seguito vi verrà segnalato l'avvio e le modalità.

Cresime e Comunioni

Domenica 24 aprile

riceverà il **Sacramento della Cresima** il Gruppo dei ragazzi del 2004 (1^a media)

invece, per la prima volta, secondo le nuove indicazioni della catechesi per l'Iniziazione Cristiana,

Domenica 29 maggio

Festa del Corpus Domini, riceverà, insieme nello stesso giorno, i **Sacramenti della Cresima e della Comunione**, il Gruppo dei ragazzi del 2005 (5^a elementare)



Busta della carità

Come ogni anno, a Natale, trovate allegata a questo periodico della Parrocchia una "busta della carità", che potrete riconsegnare direttamente in parrocchia o nelle offerte della S. Messa. Si tratta di un gesto significativo di condivisione, che non vogliamo perdere, nonostante la consapevolezza delle reali difficoltà legate alla contingenza economica del nostro paese. Durante l'anno sono molte le occasioni per esprimere la nostra solidarietà, e per questo diciamo grazie. Ricordo alcune delle raccolte dello scorso anno 2015, e invito... a continuare con generosità!

Buste della carità S. Natale 2014	€ 11.652,00
Giornata Infanzia Missionaria (6 gennaio)	€ 1.500,00
Raccolta fondi Centro Aiuto alla vita	
(Prima domenica di febbraio)	€ 1.261,00
Obolo di San Pietro	€ 1.750,00
Quaresima Miss. e Giornata Miss. Mondiale.	€ 6.435,00
Pro Terra Santa (Venerdì santo)	€ 425,00
Seminaristi Terra Santa	€ 480,00
Fondo solidarietà per le famiglie	€ 5.325,00
Missioni Diocesane	€ 360,00
Seminario Diocesano	€ 2.000,00
Carità Parrocchiale	€ 2.550,00
Terremoto Nepal	€ 3.800,00

GENNAIO 2016

- 1 V** **Giornata Mondiale della Pace**
S. Messe
(orario festivo: ore 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15)
ore 17.00 Preghiera per la Pace
- 2 S** ore 8.00 S. Rosario e S. Messa per le vocazioni
- 3 D**
- 4 L**
- 5 M**
- 6 M** ore 18.00 S. Messa (Solemnità dell'Epifania)
Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria
S. Messe
(orario festivo: ore 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15)
ore 15.00 **Preghiera e benedizione dei bambini**
(a seguire) Tombolata in Oratorio per tutti
- 7 G** ore 20.30 S. Messa per i defunti della Parrocchia
- 8 V**
- 9 S**
- 10 D** ore 11.00 Presentazione Cresimandi
ore 15.00 **S. Battesimi**
ore 15.00 - 17.00 Incontro genitori e bambini/e di 1ª elem.
ore 20.30 Adorazione e S. Rosario animato dai giovani
- 11 L** ore 21.00 Preghiera e Riflessione per le famiglie
- 12 M**
- 13 M** ore 21.00 Consiglio d'Oratorio
- 14 G**
- 15 V**
- 16 S** ore 7.00 **Pellegrinaggio** alla Madonna del Soccorso
- 17 D** ore 15.30 **Giornata del Migrante e del Rifugiato**
"Festa del Perdono" (Prime Confessioni)
gruppo bambini di di 5ª elementare
Dopo le S. Messe: **Benedizione degli autoveicoli (S. Antonio)**
- 18 L** ore 21.00 Consiglio Pastorale parrocchiale
- 19 M** ore 21.00 Catechesi degli adulti
- 20 M**
- 21 G**
- 22 V**
- 23 S** ore 20.30 S. Messa, S. Rosario
e Adorazione Eucaristica (gruppo Padre Pio)
- 24 D** ore 15.00 - 17.00 Incontro genitori e bambini/e di 2ª elem.
ore 17.30 - 19.00 Incontro genitori e bambini/e di 4ª elem.
e a seguire: Pizza
- 25 L**
- 26 M**
- 27 M**
- 28 G**
- 29 V** ore 20.30 S. Messa 20º anniversario di **don Enrico Verga**
- 30 S**
- 31 D** **Festa di S. Giovanni Bosco** - patrono dell'Oratorio
ore 15.00 Festa in Oratorio

FEBBRAIO 2016

- 1 L**
- 2 M** ore 21.00 **Presentazione di Gesù al tempio** (Candelora)
Catechesi degli adulti
- 3 M** ore 8.30 - 17.30 - 20.30 S. Messe
dopo le S. Messe benedizione della gola
- 4 G**
- 5 V** ore 15.00 **Pellegrinaggio a Roma** con Gruppo Padre Pio
S. Messa per tutte le donne
a seguire: Assemblea delle Consorelle
e festa al "Circolino" per tutte le donne
- 6 S**
- 7 D** **Giornata Nazionale della Vita**
ore 9.30 Incontro di riflessione per le famiglie
ore 15.00 Vespro e festa in Circolino per tutte le donne
Festa del Carnevale e sfilata
- 8 L** ore 21.00 Preghiera e Riflessione per le famiglie
- 9 M** ore 15.00 Festa di Carnevale per i bambini in Oratorio
- 10 M** **Le Ceneri** - Giornata di penitenza e di digiuno
ore 8.30 - 17.30 - 20.30
S. Messa e Imposizione delle Ceneri
- 11 G** **Beata Vergine di Lourdes**
Giornata Mondiale del Malato
- 12 V** ore 17.30 S. Messa
ore 20.30 **Via Crucis**
- 13 S** ore 16.30 Catechesi pre-battesimale (Casa betania)
- 14 D** **I Domenica di Quaresima**
ore 11.00 - 18.00 Ritiro per i ragazzi 2ª e 3ª media
ore 15.00 S. Battesimi
- 15 L**
- 16 M** ore 21.00 Catechesi degli adulti
- 17 M**
- 18 G**
- 19 V** ore 17.30 S. Messa
ore 20.30 **Via Crucis**
- 20 S** ore 7.00 Pellegrinaggio alla Madonna del Soccorso
ore 16.30 Catechesi pre-battesimale (Casa Betania)
- 21 D** ore 15.00 - 17.00 Incontro genitori e bambini/e di 2ª elem.
- 22 L**
- 23 M** ore 20.30 S. Messa, S. Rosario
e Adorazione Eucaristica (gruppo Padre Pio)
- 24 M**
- 25 G**
- 26 V** ore 17.30 S. Messa
ore 20.30 **Via Crucis**
- 27 S** ore 16.30 Catechesi pre-battesimale (Casa Betania)
- 28 D** ore 15.00 - 17.00 Incontro genitori e bambini/e di 5ª elem.
- 29 L**

MARZO 2016

1 M	
2 M	ore 21.00 Catechesi degli adulti
3 G	
4 V	ore 17.30 S. Messa e inizio Adorazione eucaristica continua "24 Ore per il Signore" ore 20.30 Via Crucis
5 S	ore 8.00 S. Rosario e S. Messa per le vocazioni
6 D	ore 15.00 - 17.00 Incontro genitori e bambini/e di 1ª elem. ore 17.30 - 19.00 Incontro genitori e bambini/e di 3ª elem.
7 L	
8 M	ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale
9 M	
10 G	
11 V	ore 17.30 S. Messa ore 20.30 Via Crucis
12 S	
13 D	Festa per la "Madonna delle Armi" di Cerchiara ore 11.00 S. Battesimi
14 L	ore 21.00 Preghiera e Riflessione per le famiglie
15 M	
16 M	
17 G	
18 V	ore 17.30 S. Messa ore 20.30 Via Crucis
19 S	Solennità di San Giuseppe ore 7.00 Pellegrinaggio alla Madonna del Soccorso
20 D	Domenica delle Palme "Nella Passione del Signore" Giornata Mondiale della Gioventù ore 10.30 In chiesetta Benedizione dei rami di ulivo e processione verso la chiesa (via Frangi e via Parini) ore 11.00 S. Messa e lettura della Passione del Signore ore 15.00 - 17.00 Incontro genitori e bambini/e di 2ª elem.
21 L	
22 M	
23 M	
24 G	Settimana Santa vedi orati nel riquadro a lato
25 V	
26 S	
27 D	Pasqua di Risurrezione
28 L	
29 M	Settimana della Misericordia vedi orati nel riquadro a lato
30 M	
31 G	

Orari della Settimana Santa

Lunedì 21 marzo	Lunedì Santo	ore 8.30 - 17.30 S. Messa ore 9.00 - 11.30 Confessioni
Martedì 22	Martedì Santo	ore 15.00 - 18.30 Confessioni ore 20.30 S. Messa
Mercoledì 23	Mercoledì Santo	ore 21.00 - 22.30 Confessioni
Giovedì 24	Giovedì Santo	ore 10.00 Cattedrale di Como: S. Messa Crismale concelebrata dai sacerdoti di tutta la Diocesi Confessioni (15.00 - 18.30) ore 20.30 S. Messa "Nella cena del Signore" in memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio; lavanda dei piedi. <i>Al termine:</i> in Chiesetta reposizione dell' Eucaristia e adorazione (<i>fino a mezzanotte</i>)
Venerdì 25	Venerdì Santo Giornata penitenziale e di digiuno	ore 8.30 Celebrazione delle Letture e Lodi (<i>in chiesa</i>) ore 15.00 Azione liturgica , lettura della Passione di Gesù, adorazione della Croce, santa Comunione Al termine della celebrazione: confessioni In chiesa resterà esposto il Crocifisso per la preghiera e l'adorazione ore 20.30 Via Crucis per le vie del paese
Sabato 25	Sabato Santo	ore 8.30 Celebrazione delle Letture e Lodi (<i>in chiesa</i>) Confessioni: ore 9-11.30 e ore 15.00-19.00 ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale liturgia della Luce, Annuncio Pasquale, Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale e Eucaristica
Domenica 27	Pasqua di Risurrezione	S. Messe 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15 ore 17.00 Recita dei Vespri e S. Rosario

Ottava di Pasqua Settimana della Misericordia dal 28 marzo al 3 Aprile 2016

28 L	Lunedì dell'Angelo ore 11.00 S. Messa (S. Battesimi)
29 M	Tutti i giorni dal 28 marzo al 2 aprile: ore 7.00 Adorazione Eucaristica
30 M	ore 8.00 Lodi mattutine ore 8.30 S. Messa con predicazione ore 9.00 - 12.00 Adorazione eucaristica personale
31 G	ore 17.00 Adorazione eucaristica comunitaria e S. Rosario ore 18.00 - 21.00 Adorazione eucaristica personale
1 V	ore 21.00 S. Messa solenne e Supplica alla SS. Trinità
2 S	ore 16.00 S. Messa, amministrazione "Unzione degli infermi" ore 21.00 Via Lucis per le vie del paese, esposizione eucaristica ore 23.00 - 6.00 Adorazione notturna secondo le zone
3 D	Il di Pasqua Domenica della Divina Misericordia ore 7.00 S. Messa - Parrocchia S. Bartolomeo ore 8.30 S. Messa solenne con la corale (<i>a seguire adorazione</i>) ore 11.00 S. Messa coi ragazzi (<i>a seguire adorazione</i>) ore 15.00 Adorazione comunitaria, Supplica alla SS. Trinità ore 18.00 S. Messa ore 20.15 S. Messa ore 21.00 Supplica alla SS. Trinità

Battesimi

*"In verità in verità ti dico,
chi non rinascerà in acqua e Spirito Santo
non può entrare nel Regno di Dio" (Giov 3,5)*

Balzaretti Nicolas Francesco di Roberto e Farace Cristina
Vitale Beatrice Maria di Roberto e emma Mariangela
Mandalà Aurora di Claudio e Natale Giovanna
Falletta Christian di Alessandro e Succurro Annalisa
Ferloni Camilla Maria di Angelo e Caccia Silvia
Belotti Aurora Maria di Omar e Messaggi Francesca
Belotti Viola Maria di Omar e Messaggi Francesca
Crescenzo Loris Mario di Alessandro e Vitrano Francesca
Misenta Linda di Maurizio e Trinca Laura
Pellegatta Sara di Masslmo e Turconi Cristina
Tettamanzi Giacomo di Davide e Bianchi Micol
Santelia Jacopo di Augusto e Cavicchiolo Sabrina
Santelia Pietro di Augusto e Cavicchiolo Sabrina
Bortoli Veronica Maria di Stefano e Bruschi Lucia
Ibanez Omar di Massimo e Huamani Marina
Ibanez Giancarlos di Massimo e Huamani Marina
Berbenni Emma Maria di Enrico e Corbo Domenica Matilde
Bruschetta Lorenzo di Maurizio e Paladina Daniela
Carente Linda di Alessandro e Pozzato Micaela
Gaffuri Leonardo di Alessandro e Bonazza Melissa
Vimercati Camilla di Pietro Mario e Bossi Maria Francesca
Rini Anna di Nicola e Maffenini Barbara
Latella Teresa Rosa Maria di Donato e Rizzini Velia
Battaglia Luca di Mattia e Milani Silvia
De Maria Sofia Aurora di Giuseppe e Mascia Donatella
Strazzerà Micol di Marco e La Vite Claretta
Isella Riccardo di Dino e Valli Evelyn
Berardi Anna di Alvaro e Botta Lucia
Gatti Giulia di Marco e Orlandini Sara
Lambrughì Viola Giulia di Luigi e Rusconi Paola
Mambretti Matteo di Francesco Giuseppe e Berini Katia
Pigafetta Lorenzo Maria di David e Cappadonna Giuseppina
Trazzi Margherita di Marco e Pezzati Giorgia Kim
Arcara Elisa Maria di Michele e Negrini Sofia
Corretto Giulia di Roberto e Bianchi Francesca
Pilla Simone di Davide e Cattaneo Silvia
Valdes Alice di Salvatore e Duina Elisa
Bolzonello Gaia di Alessandro e Lucchetta Melissa

Matrimoni

*"Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre
e si unirà alla sua donna
e i due saranno una sola carne" (Gn 2,24)*

Ariemma Francesco Giacomo e **Bianchi Bertuccia Elena**
Pirolò Sergio Umberto e **Roncoroni Rossella**
Fiorino Salvatore e **Ingegno Manuela**
Shqarri Hasan e **Bononi Elisa**
Moscatelli Matteo e **Bernasconi Marina**
Sassi Marco e **Trinchillo Catia**
Brenna Maurizio e **Liedtke Paula**
Fornasier Stefano e **Fiorani Chiara**
Selva Paolo e **Caldirolì Viviana**
Chimienti Luigi e **Negri Claudia**
Veronelli Andrea e **Gobbi Cinzia**

Defunti

*"L'eterno riposo dona loro o Signore, e splenda ad essi
la luce perpetua, insieme ai tuoi santi, in eterno, Signore,
perché tu sei buono" (dalla Liturgia dei defunti)*

Uboldi Pietro - via Primo Maggio	anni	69
Chiaradia Felicia - via Frangi 28		
Beretta Isella Gilardi - via Santa Caterina 33	anni	73
Donadoni Giovanni - via Faverio 55	anni	47
Pedretti Nerina Noemi - via Onnis 3	anni	92
Molteni Primo - via Santa Caterina	anni	77
Esposito Assunta - Como	anni	82
Bensi Adelaide v. Brasini - via Monte Grappa 19	anni	94
Benissimo Clemente - Cirimido	anni	78
Maganetti Giovanni - via Masano 9	anni	85
Sala Caterina v. Sanvi - via Monte Spluga 16	anni	66
Trapletti Celestina v. Galimberti - via Monte Spluga 4	anni	86
Impinto Giosuè - via Varesina 108	anni	75
Marzorati Pierantonio - via Ungaretti 4	anni	88
Rota Geroli Carla v. Bagnasco - via Vittorio Veneto 43	anni	89
Maiocchi Maria - via don Guanella 5	anni	104
Bacega Luciano - via Faverio 1/A	anni	76
Palvarini Edera v. Cipriani - via Adamello 1	anni	91
Botta Sergio - via Negrini 25	anni	88
Ottini Angela - via Vittorio Veneto	anni	95
Zappa Fortunato - via Masano 4	anni	81
Gramignoli Riccarda v. Citterio - via Po 1/A	anni	69
Balzaretti Luigi - via Vittorio Veneto 30	anni	70
Toso Paolo - via Adige 6	anni	66
Carano Paolo - via Po 8	anni	71
Bianchi Teresa v. Maino - Montano Lucino	anni	103
Lombardo Paolo Claudio - via Tevere 24	anni	70
Annoni Piero - via Monte Grappa 2	anni	87
Corti Enrica - via S. Francesco 2	anni	62
Palumbo Sebastiano - via Leopardi 15	anni	76
Livio Carmen - via Tevere 1	anni	89
Santoro Tina v. Palombella - via don Guanella 7	anni	76
Ajani Mirella v. Vergani - via Onnis 24	anni	86
Speranza Antonio - via Varesina 42	anni	94
Ceruti Battista - via XXV aprile 15	anni	87
Rezzonico Annella Moretti - via Mazzini 10	anni	72
Caletti Francesco - via Faverio 24	anni	83
Bergamaschi Amleto - via Negrini 17	anni	65
Marinoni Emiliana - via Mazzini 21	anni	83
Lazzati Paolo - via Faverio 1/A	anni	65
Lo Savio Nicoletta - via XXV aprile	anni	40
Maccarone Marianna v. Melucci - via S. Caterina	anni	66
Marzorati Oreste - piazza XI febbraio 3	anni	89
Baronchelli Flaminio - via Frangi 19	anni	90
Botta Fabio - via Piave 1/A	anni	61
Belloni Luigi - via Rimembranze 11	anni	95
Zompetti Carla v. Bonfanti - via Onnis 9	anni	90
Defazio Giuseppe - via Po 43	anni	88